



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Sede Nazionale
Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma
tel. +39 06 681661
www.agesci.it
infoscout@agesci.it

Settore Competenze

«Se, come diceva Gustav Mahler, "la tradizione è salvaguardia del fuoco, non adorazione della cenere", l'elaborazione di forme innovative leggibili nella relazione fra "diacronia" e "sincronia" dovrà essere la condizione per la riconoscibilità dei luoghi e per l'accompagnamento graduale delle trasformazioni identitarie non comprimibili».

dal libro *"I paesaggi delle Alpi. Un viaggio nelle terre alte tra filosofia, natura e storia"*
Annibale Salsa, Donzelli Editore,

Art. 63 – Settore Competenze: basi del Settore

1. Gli Incaricati regionali al Settore Competenze, per l'organizzazione delle attività e il perseguimento dei mandati, possono individuare, all'interno delle basi facenti parte della Comunità basi AGESCI e nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato nazionale, le strutture specifiche permanenti, dotate delle necessarie caratteristiche tecniche, attrezzature e mezzi, che vengono definite basi del Settore Competenze e riconosciute idonee dal Comitato regionale sulla base di linee guida nazionali. Tali strutture divengono, nel tempo, punto di aggregazione dei capi del Settore Competenze che lì vi fanno servizio e luogo significativo per l'azione educante.

[...]

Il metodo scout è caratterizzato dalla presenza di luoghi significativi: lo sono la Rupe per il Branco e la Grande Quercia per il Cerchio, e infatti i luoghi scelti per svolgere il consiglio della Rupe o della Grande Quercia assieme a lupetti e coccinelle devono rispecchiare questa significatività. È luogo significativo quello scelto per il consiglio della Legge in reparto perché richiamante un'esperienza, un vissuto comune. È luogo significativo per eccellenza, nella vita di gruppo, quello che ospita la sede, con i suoi ricordi e la sua storia.

Lo sono infine, luoghi significativi per tutta l'Associazione, quegli spazi in cui si è consumata la storia dello scautismo italiano, quali Colico e, più recentemente, Bracciano.

Un luogo, scrive l'antropologo Augé, "è allo stesso tempo un principio di senso per coloro che lo abitano e un principio di intelligibilità per colui che lo osserva. Essi hanno tre caratteristiche: identitari, relazionali e storici". Il sociologo Bauman precisa che "un luogo è



uno spazio relazionale identitario storico, cioè uno spazio in cui le relazioni sono sollecitate e sono parte integrante di questo luogo, i soggetti si riconoscono al suo interno e per questo è definito identitario e storico, perché i soggetti hanno una storia comune e si richiamano ad essa. Il non luogo è uno spazio privo delle espressioni simboliche di identità, relazioni e storia”.

In tal senso, le Basi scout del Settore Competenze sono luoghi significativi in quanto custodi di una tradizione e di una storia, in alcuni casi lunga più di 50 anni. Luoghi in cui si è fatta la storia del Settore e dunque del movimento scout, ad opera di capi illustri quali Cesare Bedoni nel lodigiano, o Gigi Menozzi nel piacentino. Sono dunque luoghi in cui tenere viva la tradizione e la storia di un'intuizione, non vivendo di memorie, ma mettendo in relazione la diacronia storica del luogo con il contesto presente sincronico, per renderli riconoscibili e attuali e per far sì che essi siano strumento per un accompagnamento graduale di quelle trasformazioni non comprimibili che accompagnano allo stesso modo, mediante esperienze significative, la crescita di giovani e adulti, dei ragazzi e dei capi che li accompagnano.

È intenzione del Settore far crescere e far nascere sul territorio nazionale, a opera delle varie strutture regionali del Settore Competenze, luoghi che nel tempo diventino significativi per l'azione educativa, casa per i capi che ne riconoscano il significato e vi sviluppino senso di appartenenza, esempio per tutti coloro che li visitano.

A tale scopo, il Comitato nazionale ha approvato i seguenti criteri per l'individuazione delle strutture che possano divenire Basi del Settore Competenze in forza dell'Art. 63 del Regolamento Associativo.

La struttura individuata:

1. deve far parte di quelle aderenti alla CBA (Comunità Basi AGESCI). Tale requisito garantisce che la struttura sia conforme alle norme di sicurezza e collegata al sistema AGESCI;
2. è luogo privilegiato per lo svolgimento delle attività e degli eventi della comunità formata dai capi che prestano servizio nel Settore Competenze della regione in cui si trova la base. Ciò crea legame di appartenenza e trasforma un generico *posto* in un *luogo* significativo;
3. dev'essere adatta e attrezzata per ospitare attività di competenza, ovvero avere spazi sufficienti per ospitare allievi e attività, sia all'aperto, sia in luoghi che possano offrire riparo dalle intemperie o dai climi rigidi.
4. deve aver ospitato per almeno 1 anno associativo recente uno o più eventi del Settore Competenze della regione proponente

Procedura apertura Basi Settore Competenze

Se la struttura rispetta tutte le regole previste ossia:

- deve far parte delle CBA
- deve essere luogo privilegiato per gli eventi del Settore Competenze
- deve essere adatta e attrezzata per ospitare attività di competenza
- deve aver ospitato per almeno 1 anno associativo recente eventi del Settore Competenze della Regione proponente



Gli Incaricati regionali al Settore Competenze:



inviano la richiesta al Comitato regionale



raccogliono il parere del Comitato regionale



se è negativo torna agli
Incaricati regionali per
approfondimenti



se il parere è positivo gli Incaricati
regionali inviano la comunicazione agli
Incaricati nazionali al Settore
Competenze che ne daranno
comunicazione formale al Comitato

Approvato, Comitato nazionale febbraio 2024

